



## 14 gennaio 2020

Oggi per la prima volta in Italia abbiamo effettuato uno sciopero con il blocco dei sorvoli, una modalità prevista dalla legge una volta l'anno. Seppur con l'ennesima riduzione adottata dal Ministero dei Trasporti, le 4 ore hanno comunque attirato l'attenzione per la prima volta anche al di fuori dei nostri confini.

Il ringraziamento va innanzitutto a tutti coloro che hanno partecipato all'azione di lotta, sia chi ha oggi scioperato, sia ai 1482 lavoratori dei comparti operativi che partecipando al referendum promosso da Unica 2 mesi fa hanno permesso la proclamazione dello sciopero con la modalità più restrittiva.

Pensiamo che il segnale sia arrivato forte e chiaro e che la volontà aziendale di proseguire su un percorso di non rispetto degli accordi sottoscritti (carenze organiche mai ripianate e stretta sugli straordinari tale da non permettere la copertura delle configurazioni operative) debba trovare uno stop nella dimostrazione di contrarietà arrivata oggi da chi, con la propria professionalità, consente la fornitura di questi delicati servizi.

Tra meno di due mesi saranno resi noti i soliti e sempre più faraonici risultati di bilancio e, ricordando giornate come questa, ci chiederemo a chi ha fatto difetto il senso di responsabilità che normalmente viene richiesto nei momenti di agitazione.

Auspichiamo (supportati da una partecipazione che non tende a diminuire rispetto agli scioperi precedenti) che la giornata odierna sia servita a far capire quanto siano sentiti dai lavoratori i problemi denunciati da tutte le Organizzazioni Sindacali sintomo di delicatezza, difficoltà e preoccupazioni secondo noi ampiamente sottovalutate.

I tavoli dei prossimi giorni ci diranno se il segnale è arrivato 5/quinti o se ripartiranno le solite stucchevoli schermaglie.

Roma, lì 14 gennaio 2020

**UNICA**

Segreteria Nazionale